Supplemento ordinario al BOLLETTINO UFFICIALE n. 23 del 18 giugno 1990

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parti PRIMA e SECONDA Cagliari, lunedì 18 giugno 1990 Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi.

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - CAGLIARI V. Cino da Pistoia, 20 - Tel. 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - *a*) abbonamento (anno solare): Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) L. 15.000; Parte III L. 25.000 — *b*) vendita a fascicoli separati: Parti I e II e Parte III L. 500 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; fascicoli relativi ad annate arretrate, il doppio. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. - Per l'estero, esclusi i paesi della Comunità Economica Europea, tutti i prezzi si intendono raddoppiati. I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari.

AVVERTENZE — Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna si pubblica in Cagliari, ed è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonchè le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Giunta e del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunzi ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunzi legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti da leggi dello Stato.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la propria Direzione in via Cino da Pistoia, 20, Cagliari, alla quale possono richiedersi anche i fascicoli arretrati, nonchè presso le Sezioni di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro, Oristano e Sassari e presso i Comitati Circoscrizionali di Iglesias, Lanusei e Tempio.

N. 4

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/13.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 3

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/14.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di S. Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 1497 del 29.6.1939. pag. 5

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/15.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 7

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/16.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 10

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/17.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 13

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/18.

— Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Prof. Ferruccio Barreca;

— Ing. Enrico Pisano, esperto designato dalla Regione;

— Prof. Luigi Mossa, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo forestale dello Stato, Dott. Vagnoni;

— la Dott.ssa Maria Chiara Cerretani Lucci, con funzioni di segretario.

Alle ore 17,30 il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, insedia ufficialmente la nuova commissione secondo il D.M. del 14.9.1976, a norma dell'art. 31 del D.P.R. 3.12.1975 n 805 - e sottolinea come essa, essendo composta da un minor numero di membri, permetta un più snello svolgimento dei lavori.

Omissis

Comune di Serdiana - Rettifica del vincolo

Il Presidente fa presente che si tratta di un vincolo posto circa undici anni fa, al fine di salvaguardare la libera visuale della chiesa di S. Maria di Sibiola. La modifica del vincolo consiste nella chiusura del limite ad ovest (verso Cagliari) e nell'astensione di tale vincolo, verso est, in modo da comprendere tutto il centro storico del paese. In tal modo s'intende proteggere la parte più antica di Serdiana, rimasta pressochè integra nei suoi valori ambientali e tradizionali, costituendo così un vitale esempio di assetto urbano tipico del campidano di Cagliari. Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti, il Presidente chiede il parere della commissione, la quale si esprime all'unanimità per la rettifica del vincolo. Pertanto, a maggioranza, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che sia sottoposta ai vincoli della legge del 29.6.1939 n. 1497, la zona delimitata dalla seguente linea: dalla strada Serdiana-Soleminis, che giunge a Serdiana da sud, si gira in senso antiorario lungo tutto il perimetro della zona B1 del piano di fabbricazione, fino ad incontrare la strada comunale Funtana Noa. Da qui si devia per la strada Serdiana-Decimomannu e si segue verso ovest e poi verso nord il limite della zona Ep del piano di fabbricazione, che prosegue fino ad incontrare il confine comunale Serdiana-Ussana. Si segue poi tale limite e s'incontrano i due confini comunali Serdiana-Monastir e Serdiana-Sestu e ci si ricollega così col versante sud del limite della zona Ep del piano di fabbricazione, che segue, lungo la via Sa Mitza Manna, fino al punto di partenza.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 della legge del 29.6.1939, n. 1497, in quanto offre una ricca e suggestiva visione che si sviluppa in un susseguirsi di scorci, dove si alternano piazzette e vicoli e dove è possibile trovare intatta la casa sarda, con i suoi impenetrabili muri in mattoni crudi di fango e paglia seccati al sole, le piccolissime porte e finestre che contrastano con le lolle ed i cortili ricchi di verde e frescura, che si intravedono attraverso gli archi e le porte carraie, ultimi segni dell'architettura e della civiltà contadina del passato. Verso la campagna, ad ovest, il vincolo assicura il rispetto delle visuali che, dalla terrazza-belvedere rappresentata dal piazzale della chiesa, si aprono in direzione di Cagliari e viceversa. Anche qui l'ampiezza dell'equilibrato quadro panoramico e le suggestioni che incomparabili tramonti e opulente campagne offrono agli osservatori, meritano di essere tutelate da ogni contaminazione che edifici eccessivamente alti e laceranti potrebbero arrecare all'ambiente naturale.

Il Presidente:
Arch. Francesca Pulvirenti Segni

Il Segretario:
Dott.ssa M. Chiara Cerretani

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/14.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di S. Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 1497 del 29.6.1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare. l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Cagliari, nell'adunanza del 6 luglio 1977, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato

ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge 1497/39, il territorio del comune di S. Antioco;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del comune di S. Antioco;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente Ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, comprendendo una parte dell'Isola di S. Antioco, è caratterizzata dai caratteri propri di essa. Presenta infatti singolari aspetti morfologici: litorale in parte sabbioso ed in parte ad alte falesie e frastagliature digitate, intervallate da calette a fiordo; ha un'orografia di tipo collinare con paesaggio brullo ed in parte scosceso con ampie gole; si riscontrano le tipiche associazioni vegetali rupicole oltre la flora mediterranea. Tutti i caratteri presenti concorrono a qualificare altamente pregevole, sotto il profilo paesistico, l'intera area.

Decreta

Art. 1

Il territorio del Comune di S. Antioco, come sopra perimetrato e meglio delimitato nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari;

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 3

E' fatto obbligo al Comune di S. Antioco di provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'Albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge 1497/39.

Art. 4

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, li 6 aprile 1990.

Dettori

COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
E PANORAMICHE
DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della Seduta del 6.7.1977

L'anno millenovecentosettantasette, il giorno sei del mese di luglio, alle ore 17, in seguito ad invito diramato dall'Arch. Francesca Pulvirenti Segni, in qualità di presidente della commissione, con note n. 2677, 2678, 2679 e 2680 del 25 giugno 1977, si è riunita, presso la sede della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della Provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) insediamento nuova commissione;
2) Capoterra - rettifica del vincolo;
3) Serdiana - rettifica del vincolo;
4) Sestu e Assemini - Villa Asquer;
5) S. Antioco - vincolo panoramico;
6) varie ed eventuali.

Sono intervenuti:

— Soprintendente ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, Arch. Francesca Pulvirenti Segni, Presidente;
— Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Prof. Ferruccio Barreca;
— Ing. Enrico Pisano, esperto designato dalla Regione;
— Prof. Luigi Mossa, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo forestale dello Stato, Dott. Vagnoni;

— la Dott.ssa Maria Chiara Cerretani Lucci, con funzioni di segretario.

Alle ore 17,30 il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, insedia ufficialmente la nuova commissione secondo il D.M. del 14.9.1976, a norma dell'art. 31 del D.P.R. 3.12.1975 n. 805 - e sottolinea come essa, essendo composta da un minor numero di membri, permetta un più snello svolgimento dei lavori.

Omissis

Isola di S. Antioco - Vincolo panoramico
(Comuni di S. Antioco e Calasetta)

Il presidente illustra i caratteri dell'isola. Essa è unita alla costa da un istmo artificiale e presenta singolare aspetti morfologici: ha un litorale in parte sabbioso (le saline, Is Pruinus e Cussorgia), in parte ad alte falesie e frastagliature digitate, intervallate da calette a fiordo, ricche di materiale alluvionale. Il promontorio calcareo di Maladroxia ha un andamento ondulatorio a crinali degradanti dolcemente verso il mare. L'orografia presenta carattere prettamente collinare (Perdas de Fogu m. 365), con paesaggio brullo e in certi tratti ripido e scosceso, con ampie falesie e gole. Nella costa rocciosa dei litorali si individuano le tipiche associazioni vegetali rupicole, con la peculiarità della presenza dell'*Astericus Maritimus*, minacciate purtroppo dalla presenza di cave non disciplinatamente coltivate, che tendono a distruggere questi caratteri, unici nel loro genere.

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti il Presidente chiede il parere della Commissione, la quale si esprime all'unanimità per l'apposizione del vincolo. Pertanto, la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che tutta l'isola sia sottoposta ai vincoli della legge del 29.6.1939, n. 1497;

Comune di S. Antioco

Confina con il mare e con l'istmo al est-nord-est e sud-sud-ovest e con i limiti territoriali del Comune di Calasetta.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 della legge del 29.6.1939, n. 1497, per le sue pregevoli caratteristiche ambientali, legate alla civiltà cartaginese e romana.

Il Presidente:
Arch. Francesca Pulvirenti Segni

Il Segretario:
Dott.ssa M. Chiara Cerretani

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/15.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,

Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Oristano, nell'adunanza del 9 dicembre 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata L. 1497/39, l'area posta alle pendici della Giara, ricadente in Comune di Gonnosnò, delimitata dalla linea individuata dalla seguente descrizione: dall'incrocio tra il confine comunale di Gonnosnò e la strada Albagiara-Gonnosnò si percorre il confine comunale sino a «Scala Pomposa», quindi si percorre il confine provinciale verso Sud sino a «Bruncu Su Ergiu», da questo punto ancora verso Sud lungo il confine tra Sinis e Gonnosnò, fino ad incontrare il sentiero che passa per «Bruncu Su Cixiri» ed, imboccatolo, si percorre sino ad arrivare alla quota 218 s.l.m., quindi si prosegue verso destra sino ad incontrare la comunale Albagiara-Gonnosnò che si percorre in direzione di Albagiara sino ad arrivare al punto in cui la strada incrocia il confine comunale di Gonnosnò, punto di partenza della perimetrazione;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del Comune di Gonnosnò;